

La testimonianza di Carlo Fruttero

[...] Qualche estate dopo un amico più vecchio di me, fine coltivatore di anticaglie e ricercatezze un po' snob, mi costrinse a seguirlo a un evento musicale, che si teneva al Michelotti, nella spianata del cinema all'aperto. Unica star della serata era Gino Franzi, un nome a me del tutto ignoto, che era stato negli anni Venti l'idolo del varietà. "Non si può perdere assolutamente!" diceva il mio amico. "Tu pensa, è quello di *Balocchi e profumi*". Andammo, gelato in pugno. Non c'era folla, il ritorno del grande Gino Franzi non diceva molto al grande pubblico. Ben in carne, in doppio petto, salì sul palco, cantò *Scettico blues*, un altro dei suoi trionfi (ma non sarà stato *Il blues dello scettico?*). Poi cantò "Mamma mormora la bambina". Aveva una voce ancora potente e la usava per strapparci fino all'ultima lacrima. "No, ma è stupendo!" sussurrava il mio amico. "Ci crede, ti rendi conto? Ci crede!" Il cantante dicitore drammatizzava, quasi singhiozzava, avvolto nelle strazianti parole

*Per la tua piccina non compri mai i balocchi
Mamma tu compri soltanto profumi per te*

La melensaggine colava peggio del gelato. Era grottesco, penoso e, insieme, sublime, come se per tutti quei tragici anni il pover'uomo fosse rimasto rintanato in una profumeria che vendeva cipria Coty.

Cambiò registro per darci respiro, annunciò che avrebbe ora cantato tre canzoni del grande maestro Bel Ami, leggere, allegre, birichine. E, cercando di darsi un minimo di briosa spigliatezza gestuale e vocale, interpretò *Era nata a Novi* (ma non era una novizia), cantò *Sì fa ma non si dice* e, infine, *Mutandine di chiffon*. La voce profonda appesantiva senza pietà quei miti doppi sensi, quegli scollacciati ammiccamenti, ma non poteva annientare del tutto il carattere epocale della canzone, paragonabile, mi sembra nell'entusiasmo del momento, alla Marsigliese o all'Internazionale.

*Mutandine di chiffon sentinelle sentinelle del pudor
Difendete dall'amor la trincea della virtù*

L'indomani, sentendomela canticchiare per casa

*Ma un attacco può scoppiar.... Qualche assalto ci può star
Ed allor voi diventate mutandine mutilate*

mia madre s'informò con aria perplessa. Ah, e così l'avevo sentita da Gino Franzi.....

GINO FRANZI

Carlo Fruttero in *Mutandine di chiffon*